



DOSSIER - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Martedì, 17 dicembre 2013

DOSSIER - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Martedì, 17 dicembre 2013

Dossier - Assemblea Regionale Siciliana

Effetto Etna: aeroporti nel caos Catania chiude, Palermo si ingolfa <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-12-17T04:12:00</small>	1
Medico e deputato, la difesa di Federico: non vivo di sola politica <small>Da Giornale di Sicilia (ed. Caltanissetta) del 2013-12-17T04:08:00</small>	3
I dirigenti regionali contro i tagli agli stipendi <small>Da La Sicilia del 2013-12-17T05:32:00</small>	5
Blitz dei grillini negli ospedali siciliani poco personale e lunghissime... <small>Da La Sicilia del 2013-12-17T05:32:00</small>	6
Blitz dei deputati "grillini" in alcuni reparti ospedalieri <small>Da Gazzetta del Sud (ed. Catania-Ragusa-Siracusa) del 2013-12-17T07:31:00</small>	8
Ispezione dei grillini negli ospedali <small>Da Giornale di Sicilia del 2013-12-17T04:09:00</small>	9
Sanità senza adeguamento <small>Da MF (Sicilia) del 2013-12-17T07:01:00</small>	10
I nodi della sanità, arriva Borsellino <small>Da Giornale di Sicilia (ed. Enna) del 2013-12-17T04:08:00</small>	12
L'assessore Borsellino visita ospedali ennesi e l' Oasi di Troina <small>Da La Sicilia (ed. Enna) del 2013-12-17T05:34:00</small>	13
Trasporto disabili a rischio La Provincia studia i correttivi <small>Da Gazzetta del Sud del 2013-12-17T07:30:00</small>	14
OSPEDALI E SANITÀ DI BASE, UN' IDEA PER SUPERARE IL DUALISMO <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-12-17T04:12:00</small>	16
"Salvi" i punti nascita di Papardo e Piemonte <small>Da Gazzetta del Sud del 2013-12-17T07:30:00</small>	18
Punto nascita, il futuro è un rebus <small>Da La Sicilia del 2013-12-17T05:33:00</small>	20
Il centro di senologia è adesso una realtà <small>Da Gazzetta del Sud (ed. Catania-Ragusa-Siracusa) del 2013-12-17T07:31:00</small>	21
La miniera di Serradifalco Proposta dei «grillini» <small>Da Giornale di Sicilia (ed. Caltanissetta) del 2013-12-17T04:08:00</small>	22

Presidenza

Effetto Etna: aeroporti nel caos Catania chiude, Palermo si ingolfa

Novanta voli cancellati o dirottati. Ritardi a Punta Raisi.

CATANIA - Tuona l' Etna, come i passeggeri diretti a Catania rimasti a terra in tutti gli scali italiani. Carico di energia è il vulcano, come migliaia di persone che bivaccano all' aeroporto Fontanarossa che ieri era un girone dantesco come anche quello di Punta Raisi che ha dovuto reggere l' urto della maggior parte dei voli dirottati. Sullo sfondo le fontane di lava e i boati della Muntagna.

All' interno dell' aerostazione - paralizzata dall' intensa attività stromboliana con ricaduta di cenere che ha provocato la chiusura dell' intero spazio aereo della Sicilia orientale - l' attesa di chi ha sperato fino a sera di poter partire. Niente. Di bollettino in bollettino, con l' unità di crisi in seduta permanente, l' ok non è mai arrivato. La giornata si è chiusa con 46 voli in arrivo e 44 in partenza dirottati su Palermo o definitivamente cancellati. E l' aeroporto catanese trasformato in accampamento e stazione degli autobus. Quelli noleggiati per trasferire, a Punta Raisi, migliaia di viaggiatori rassegnati o stremati dalla lunga attesa. Al "Falcone e Borsellino" di Palermo la Gesap ha messo in campo tutti i suoi dipendenti per fare fronte all' emergenza.

Ventidue i voli dirottati a Punta Raisi, soprattutto da Roma, Milano Linate e Malpensa, Roma Fiumicino e Venezia. Dodici quelli in partenza per riproteggere i passeggeri rimasti bloccati a Fontanarossa. I 34 voli si sono aggiunti agli 80 (metà in partenza e metà in arrivo) previsti nello scalo di Palermo. Ciò ha causato ritardi medi di 20 minuti sugli orari previsti ma a questo disagio si è aggiunto l' annuncio sciopero dei controllori di voli di Punta Raisi, revocato solo ieri mattina. Alcune compagnie aeree avevano già variato l' orario di alcuni voli posticipandoli alla serata e non hanno potuto riorganizzarsi in tempo. «Uno sciopero da irresponsabili », attaccano il ministro Gianpiero D' Alia ed il presidente dell' Ars Giovanni Ardigzone.

Dall' Ingv i bollettini non hanno novità sostanziali. "Attività stromboliana caratterizzata da una persistenza temporale diversa rispetto alle precedenti - dice il direttore Eugenio Privitera - con una colata lavica moderatamente alimentata dal cratere di Sud Est ed emissioni di cenere". Insomma, l' Etna fa il suo mestiere con la cenere che, basta guardare le immagini satellitari, si spinge fino a Malta. E paralizza l' aeroporto di Catania. Con i passeggeri inferociti. La novità? Sì, c' è. Da sei mesi c' è un secondo scalo nello spazio aereo della Sicilia orientale. Quello di Comiso salutato - proprio nell' ottica

Incendio nel Palasport diventato casa dei clochard
L'arresto in bocca ai leonardi dello scampoloso. Da che rimane del Palasport di via dell'Ulivo, che nel piano del Comune doveva essere demolito e ricostruito, è nato un insediamento di circa 1000 persone che avrebbe dovuto sparire in pochi mesi. Ma ad oggi nessuno. Per questo, la gestione, al momento, è stata di degrado che non ha permesso di avviare il cantiere, impedendo ogni nuovo lavoro.

Effetto Etna: aeroporti nel caos Catania chiude, Palermo si ingolfa
Novanta voli cancellati o dirottati. Ritardi a Punta Raisi

Aveva 70 anni, si uccise nel giardino della palazzina di famiglia Shock nel mondo del commercio si spara il gioielliere Porzio Peralta

70 ANNI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE EDILI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Aspetta 700 mila euro dalla Regione un imprenditore tenta di darsi fuoco

<-- Segue

Presidenza

delle intemperanze del vulcano - come la soluzione al problema o a una parte di essi. Il nuovo scalo c'è ma il "cielo" a disposizione no. Lo spazio aereo - sottolinea l'Enac - è unico e, al momento, come alternativa l'unico scalo a poter essere utilizzato è quello di Palermo. Un impasse tutto burocratico, insomma. Così chi guardava a Comiso resta deluso.

Ieri pomeriggio uno spiraglio. In emergenza, dopo le verifiche tecniche di aeronautica militare, Enac, Enav e delle compagnie aeree, Comiso può essere utilizzato. Ma solo per due arrivi e due partenze l'ora.

È un primo passo che - dicono i vertici di Sac e Soaco, che gestiscono i due scali - deve portare a rivedere le procedure". Ma la gioia dura solo un paio d'ore e due voli. E anche Comiso, di nuovo, si ferma "per cenere". Non resta che aspettare. I capricci dell'Etna e il nuovo bollettino, alle 5,30 di questa mattina.

(ha collaborato Giocchino Amato)© RIPRODUZIONE RISERVATA LE IMMAGINI Sul sito di Repubblica Palermo foto e video dell'eruzione che ha gettato nel caos gli aeroporti come Punta Raisi (foto)

GIUFFRIDA MICHELA

Presidenza

LA POLEMICA. Il parlamentare ha risposto alle osservazioni che sono state portate all'attenzione della presidenza dell' Ars.

Medico e deputato, la difesa di Federico: non vivo di sola politica

Rosario Cauchi.

Difesa del parlamentare regionale Pino Federico dopo le osservazioni, in merito al doppio ruolo di deputato e medico, finite sul tavolo della presidenza dell' Ars.

... "Non posso certo vivere di sola politica. Il mio rapporto convenzionale di medicina generale e continuità assistenziale con la locale Asp è perfettamente in regola. E' stato riattivato durante l'estate. Vengo pagato solo quando riesco ad essere presente e a svolgere il servizio". Il deputato regionale Pino Federico, in questo modo, risponde alle osservazioni inoltrate direttamente al presidente dell'assemblea regionale Giovanni Ardizzone dal coordinatore della guardia medica del locale distretto sanitario Alfio Tricomi. Il responsabile del servizio di guardia medica, nella sua nota, punta il dito in direzione di alcune presunte anomalie che avrebbero portato alla riattivazione del rapporto convenzionale di medicina generale con il medico e deputato regionale Pino Federico, garantendogli anche il ripristino della continuità assistenziale.

"E' deputato regionale - scrive Tricomi nella missiva inviata al presidente dell' Ars - e dovrebbe essere presente a Palermo dal lunedì al venerdì. Allo stesso tempo, però, la convenzione, viene messa in dubbio la possibilità che il deputato - medico riesca a svolgere entrambe le sue funzioni.

Tricomi, inoltre, non risparmia critiche neanche sul fronte del servizio di guardia medica che dovrebbe essere assicurato dal dottor Federico. "Come può ricoprire tutti gli incarichi e svolgerli regolarmente? - scrive ancora lo stesso dottor Tricomi - come coordinatore della locale guardia medica continuo a stilare i turni mensili, compresi quelli del dottor Federico, che poi vengono svolti da altri colleghi a causa della sua assenza. Inoltre, su indica zione del prefetto di Caltanissetta, il dottor Federico non può svolgere i turni di guardia medica attiva dopo l'aggressione subita in estate da parte di un suo conoscente. Quindi, effettua solo attività d'ufficio". Il deputato, però, rimanda al mittente qualsiasi accusa. "Il dottor

26 Cronaca di Gela

LA POLEMICA. Il parlamentare ha risposto alle osservazioni che sono state portate all'attenzione della presidenza dell'Ars

Medico e deputato, la difesa di Federico: non vivo di sola politica

ROSARIO CAUCHI

Difesa del parlamentare regionale Pino Federico dopo le osservazioni, in merito al doppio ruolo di deputato e medico. Finite sul tavolo della presidenza dell' Ars

«Non posso certo vivere di sola politica. Il mio rapporto convenzionale di medicina generale e continuità assistenziale con la locale Asp è perfettamente in regola. E' stato riattivato durante l'estate. Vengo pagato solo quando riesco ad essere presente e a svolgere il servizio». Il deputato regionale Pino Federico, in questo modo, risponde alle osservazioni inoltrate direttamente al presidente dell'assemblea regionale Giovanni Ardizzone dal coordinatore della guardia medica del locale distretto sanitario Alfio Tricomi. Il responsabile del servizio di guardia medica, nella sua nota, punta il dito in direzione di alcune presunte anomalie che avrebbero portato alla riattivazione del rapporto convenzionale di medicina generale con il medico e deputato regionale Pino Federico, garantendogli anche il ripristino della continuità assistenziale.

«E' deputato regionale - scrive Tricomi nella missiva inviata al presidente dell' Ars - e dovrebbe essere presente a Palermo dal lunedì al venerdì. Allo stesso tempo, però, la convenzione con la medicina generale comporta la sua presenza in città durante l'intera settimana». In sostanza, viene messa in dubbio la possibilità che il deputato - medico riesca a svolgere entrambe le sue funzioni.

Tricomi, inoltre, non risparmia critiche neanche sul fronte del servizio di guardia medica che dovrebbe essere assicurato dal dottor Federico. «Come può ricoprire tutti gli incarichi e svolgerli regolarmente? - scrive ancora lo stesso dottor Tricomi - come coordinatore della locale guardia medica continuo a stilare i turni mensili, compresi quelli del dottor Federico, che poi vengono svolti da altri colleghi a causa della sua assenza. Inoltre, su indica zione del prefetto di Caltanissetta, il dottor Federico non può svolgere i turni di guardia medica attiva dopo l'aggressione subita in estate da parte di un suo conoscente. Quindi, effettua solo attività d'ufficio». Il deputato, però, rimanda al mittente qualsiasi accusa. «Il dottor Tricomi è co-

MANIFESTAZIONE. È stato deciso di non organizzare l'evento al Palcoscoglio dopo un sopralluogo dei tecnici del suono

Il «Festival» di Napoli, show al teatro Eschilo

ROSARIO CAUCHI

«Il Festival di Napoli cambia location e diventa per pochi giorni. Il palcoscoglio del teatro "Palacchio" è venuto a mancare a causa di problemi strutturali. Il sito di palcoscoglio non è stato beccato dall'ingegnere...»

LO SPORT NEL NISSENO

Calcio, Scellenza, il presidente

Serradifalco sconfitto, Burgio assolve il tecnico «È qui da poco tempo»

PRIMA CATEGORIA

Calcio, il Gela non conosce ostacoli

PRIMA CATEGORIA

Calcio, l'Atletico si avvicina alla vetta

SERIE C1

Calcio a 5, vittoria preziosa per il Pro Gela

SERIE D1

Volley, sonora sconfitta per la Nike

<-- Segue

Presidenza

Tricomi - conclude - non mi ha mai interpellato. Il rapporto convenzionale di medicina generale mi garantisce introiti solo quando effettuo regolarmente il servizio. Rispetto alla guardia medica, è stato stilato un intero elenco di medici disponibili. Quindi, dov' è l' anomalia? Non rubo niente a nessuno".
(*roc*)

I dirigenti regionali contro i tagli agli stipendi

PALERMO. Non ci stanno a passare per fannulloni, troppi e strapagati. I 1.776 dirigenti della Regione si ribellano alla gestione della giunta Crocetta e si dicono pronti a portare avanti fino in Cassazione la loro vertenza sui tagli agli stipendi adoperati dal governo regionale.

«Se è il caso - ha detto Silvana Balletta, presidente del sindacato Dirsi - arriveremo fino allo sciopero.

Il messaggio mediatico che è passato finora è stato solo quello di delegittimare un'intera categoria.

Non è vero che siamo troppi perché qui, a differenza delle altre regioni, ci occupiamo anche di beni culturali, genio civile, protezione civile e forestali. Nelle altre regioni questi settori sono contabilizzati dalla Stato, qui invece sono in mano alla Regione».

Le richieste riguardano la chiusura dei contratti individuali, col riequilibrio delle posizioni e il riconoscimento della clausola di salvaguardia sui dirigenti oggetto della rotazione, nonché il rispetto e la valorizzazione delle professionalità interne, escludendo qualsiasi ricorso a esterni.

«Avvisiamo Crocetta - ha aggiunto Balletta - che porteremo avanti tutti i ricorsi che abbiamo fino alla Cassazione. Il governo regionale ha fatto la "guerra" ai suoi dirigenti, fin dal primo giorno di insediamento di Crocetta, che ha parlato subito della riduzione degli stipendi, senza regole a monte. Il meccanismo della rotazione ha bisogno di criteri. Crocetta invece è andato avanti con delle delibere illegittime e poi c'è stato il taglio del fondo da parte dell'Ars. Anche se il contratto di lavoro è bloccato dal 2005, non abbiamo alzato barricate. Ora però le decurtazioni della parte accessoria degli stipendi superano il 20%. A dicembre 2012 avevamo chiesto la nomina del valutatore esterno della performance dei dirigenti. Non ci spaventiamo di essere valutati. Anzi».

È d'accordo anche Marcello Pacifico, segretario regionale della Confedir.

«Siamo qui - ha detto ieri all'assemblea sindacale, presso il Centro giovanile Don Orione, a Palermo - per esprimere solidarietà alla Dirsi. Occorre sfatare questo mito dell'alto numero dei dirigenti. Manca poi l'adeguamento degli stipendi al costo della vita, visto che il contratto è fermo dal 2005. La giunta poi, con una delibera del mese scorso, ha ridotto del 20% la parte variabile degli stipendi. Con la rotazione, inoltre, nei dipartimenti in cui si sono effettuati maggiori tagli, il dirigente (anche se lo meriterebbe) non ha più il fondo variabile. Viene così mortificata la professionalità».

Blitz dei grillini negli ospedali siciliani poco personale e lunghissime attese

PALERMO. Più ombre che luci. Non è certo una novità. La Sanità in Sicilia è a tinte sfocate. Un po' ovunque. Se ne sono resi conto anche i deputati regionali e quelli di Camera e Senato del Movimento 5 Stelle che hanno compiuto un tour tra alcune realtà sanitarie dell' Isola.

Alcuni di loro hanno battezzato l' operazione «una rivoluzione copernicana», visto che «mai in precedenza la politica si era interessata così da vicino della Sanità».

I "grillini" hanno evidenziato in tutti gli ospedali visitati carenze di personale, contratti in scadenza che rischiano di mandare in tilt parecchi reparti, attrezzature nuove ma praticamente inutilizzate, attese lunghissime ai pronto soccorso e perfino progetti di ascensori sbagliati che impediscono di spostare letti da un piano all' altro.

E ancora, assenze per maternità che arrivano a durare perfino 4 anni e nel "mirino" è finita anche la legge 104.

Sono stati "ispezionati" dai 21 parlamentari regionali e nazionali (Cancelleri, Ciaccio, Ciaccio, Foti, La Rocca, Mangiacavallo, Palmeri, Siragusa, Tancredi, Zafarana, Zito, i deputati della Camera Azzurra Cancelleri, Di Vita, Giulia Grillo, Lupo, Loreface, Marzana, Nuti e Rizzo e i senatori Catalfo e Bertorotta) alcuni reparti degli ospedali di Villa Sofia (Palermo), Cannizzaro (Catania), San Giovanni di Dio (Agrigento) Busacca (Scicli), Sant' Elia (Caltanissetta), Papardo e Piemonte (Messina), Di Maria (Avola), Trigona (Noto) e Vittorio Emanuele II (Castelvetrano).

«Il senso dell' operazione - ha spiegato Stefano Zito, vicepresidente della commissione Sanità dell' Ars - è quello di tirare un sasso nello stagno. La nostra presenza negli ospedali indurrà gli operatori a venire a parlare con noi e a raccontarci cose che altrimenti non potremmo mai venire a sapere. Dovunque abbiamo raccolto lamentele per la carenza di personale. Cercheremo però di capire quanto queste carenze dipendano da buchi nelle piante organiche e quando da fenomeni di "imboscamento"».

L' iniziativa dei parlamentari ha riscosso anche parecchi consensi tra i camici bianchi. Da corsie e ambulatori, infine, un coro contro la "104", la legge che consente di assentarsi per assistere un familiare e che contribuirebbe a svuotare i reparti. In parecchi ospedali, intanto, starebbe per esplodere la grana contratti in scadenza al 31 dicembre, che rischia di sgombrare ancora di più i presidi. Puntato il dito anche sulle apparecchiature inutilizzate in Radiologia all' ospedale Sant' Elia di Caltanissetta.

Valore diversi milioni di euro. Denuncia smentita immediatamente dal commissario straordinario dell'



Le proteste L'ala moderata dei Forconi attende segnali dal governo, i duri assicurano: «Né cortei, né violenze»

Bomba carta davanti alla sede Cgil

L'attentato a Settimo Torinese innalza il livello di allarme in vista della manifestazione di domani a Roma

ROMA - La fabbrica dei Forconi è tornata a fare più rumore che di una bomba carta in un'aula di un palazzo di Settimo Torinese. I Forconi moderati di pronto non concordano il 100 per cento in merito al modo di procedere che si intende in questi giorni. Ma è indubbio che il piano di azione è stato deciso. Il piano di azione è stato deciso in un momento di grande tensione. Il piano di azione è stato deciso in un momento di grande tensione. Il piano di azione è stato deciso in un momento di grande tensione.

Tour in una sanità con più ombre che luci

Blitz dei grillini negli ospedali siciliani poco personale e lunghissime attese

ROMA - Il blitz dei grillini negli ospedali siciliani ha evidenziato carenze di personale, contratti in scadenza che rischiano di mandare in tilt parecchi reparti, attrezzature nuove ma praticamente inutilizzate, attese lunghissime ai pronto soccorso e perfino progetti di ascensori sbagliati che impediscono di spostare letti da un piano all' altro.

<-- Segue

Assemblea regionale siciliana

Asp, Vittorio Virgilio.

Assemblea regionale siciliana

PALERMO Attrezzature nuovissime praticamente inutilizzate.

Blitz dei deputati "grillini" in alcuni reparti ospedalieri

PALERMO. Carenza di personale ovunque, contratti in scadenza che rischiano di mandare in tilt parecchi reparti, attrezzature nuove ma praticamente inutilizzate, attese lunghissime ai pronto soccorso e perfino progetti di ascensori sbagliati che impediscono di spostare letti da un piano all'altro. E ancora assenze per maternità che arrivano a durare perfino 4 anni e legge 104 nel mirino. E' la fotografia della prima ispezione a sorpresa nei principali ospedali della Sicilia fatta da 21 parlamentari regionali e nazionali del Movimento cinque Stelle.

I 5stelle hanno visitato alcuni reparti degli ospedali di Villa Sofia (Palermo), Cannizzaro (Catania), Di Dio (Agrigento) Busacca (Scicli), S.

Elia (Caltanissetta), Papardo e Piemonte (Messina), Di Maria (Avola), Trigona (Noto) e Vittorio Emanuele II (Castelvetrano). Hanno fatto parte della squadra i deputati regionali Cancelleri, Ciaccio, Ciancio, Foti, La Rocca, Mangiacavallo, Palmeri, Siragusa, Tancredi, Zafarana e Zito, i deputati alla Camera Azzurra Cancelleri, Di Vita, Giulia Grillo, Lupo, Loreface, Marzana, Nuti e Rizzo e i senatori Catalfo e Bertorotta.

«Il senso dell'operazione afferma Stefano Zito, vicepresidente della commissione Sanità dell'Ars - è quello di tirare un sasso nello stagno. La nostra presenza negli ospedali indurrà gli operatori a venire a parlare con noi e a raccontarci cose che altrimenti non potremmo mai venire a sapere. Dovunque abbiamo raccolto lamentele per la carenza di personale. Cercheremo però di capire quanto queste carenze dipendano da buchi nelle piante organiche e quando da fenomeni di imboscamento».

L'iniziativa dei parlamentari ha riscosso anche parecchi consensi tra i camici bianchi.

Alcuni di loro hanno battezzato l'operazione «una rivoluzione copernicana», visto che «mai in precedenza la politica si era interessata così da vicino della sanità», sostengono i Cinquestelle.i.

Gazzetta del Sud Martedì 17 Dicembre 2013

Sicilia

REGIONE Secondo i Democrat senza un sub-emendamento non tutti coloro che lavorano negli enti locali rientrerebbero. Lupo a colloquio con Letta

Proroga precari, preoccupazioni del Pd

Vertice stamattina a Palazzo d'Orleans su Bilancio e Finanziaria per scongiurare l'esercizio provvisorio

Milano - Un vertice stamattina a Palazzo d'Orleans su Bilancio e Finanziaria per scongiurare l'esercizio provvisorio. Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, è in attesa di un colloquio con il leader della Democrazia cristiana, Antonio Di Pietro, per discutere di un eventuale sub-emendamento che potrebbe permettere di includere nel decreto di proroga anche i dipendenti delle aziende a partecipazione paritetica. Il governo ha già deciso di prorogare fino al 31 dicembre l'esercizio provvisorio per i dipendenti delle aziende a partecipazione paritetica, ma non ha ancora deciso se includere anche i dipendenti delle aziende a partecipazione mista. Di Pietro ha chiesto che il sub-emendamento sia approvato entro il 17 dicembre, prima che il Consiglio dei ministri si riunisca il 19 dicembre per discutere del bilancio. Renzi ha risposto che il sub-emendamento sarà approvato entro il 17 dicembre, ma che il Consiglio dei ministri si riunirà il 19 dicembre per discutere del bilancio. Di Pietro ha chiesto che il sub-emendamento sia approvato entro il 17 dicembre, prima che il Consiglio dei ministri si riunisca il 19 dicembre per discutere del bilancio. Renzi ha risposto che il sub-emendamento sarà approvato entro il 17 dicembre, ma che il Consiglio dei ministri si riunirà il 19 dicembre per discutere del bilancio.

PALERMO Attrezzature nuovissime praticamente inutilizzate. **Blitz dei deputati "grillini" in alcuni reparti ospedalieri**

Palermo - Un blitz dei deputati del Movimento Cinque Stelle in alcuni reparti ospedalieri di Palermo. I parlamentari hanno visitato i reparti di cardiologia, oncologia e pediatria, constatando carenze di personale e attrezzature inutilizzate. I deputati hanno anche parlato con gli operatori sanitari, ascoltando le loro lamentele. Il blitz è stato organizzato dal Movimento Cinque Stelle in collaborazione con la commissione Sanità dell'Assemblea regionale siciliana. I deputati hanno anche raccolto firme per una petizione che chiede il licenziamento dei precari e la creazione di posti di lavoro. Il blitz è stato organizzato dal Movimento Cinque Stelle in collaborazione con la commissione Sanità dell'Assemblea regionale siciliana. I deputati hanno anche raccolto firme per una petizione che chiede il licenziamento dei precari e la creazione di posti di lavoro.

PALERMO Mentre parte il progetto di Enel per il telecontrollo della rete elettrica, la Sicilia "smart region" **Marino non ferma l'eolico, Gucciardi: smettesce il governatore**

Palermo - Il progetto di Enel per il telecontrollo della rete elettrica in Sicilia è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della società. Il progetto prevede la creazione di una rete di smart meter che consentirà di monitorare in tempo reale il consumo di energia. Il progetto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della società. Il progetto prevede la creazione di una rete di smart meter che consentirà di monitorare in tempo reale il consumo di energia.

SIRACUSA La tre giorni di Corleone che ha presentato l' nuovo portafoglio **Resta un problema l'accesso al credito. Imprese in attesa dei pagamenti pubblici**

Siracusa - Un blitz dei deputati del Movimento Cinque Stelle in alcuni reparti ospedalieri di Siracusa. I parlamentari hanno visitato i reparti di cardiologia, oncologia e pediatria, constatando carenze di personale e attrezzature inutilizzate. I deputati hanno anche parlato con gli operatori sanitari, ascoltando le loro lamentele. Il blitz è stato organizzato dal Movimento Cinque Stelle in collaborazione con la commissione Sanità dell'Assemblea regionale siciliana. I deputati hanno anche raccolto firme per una petizione che chiede il licenziamento dei precari e la creazione di posti di lavoro.

FORCONI I Forconi domenica in San Pietro **ma per assistere alla messa del Papa**

Forconi - I Forconi di San Pietro si sono riuniti domenica per assistere alla messa del Papa. I Forconi hanno anche parlato con gli operatori sanitari, ascoltando le loro lamentele. Il blitz è stato organizzato dal Movimento Cinque Stelle in collaborazione con la commissione Sanità dell'Assemblea regionale siciliana. I deputati hanno anche raccolto firme per una petizione che chiede il licenziamento dei precari e la creazione di posti di lavoro.

quella privata chiede pareggio con indici Istat per i tariffari.

Sanità senza adeguamento

La lettera delle associazioni inviata al governo nello scorso luglio è ancora senza risposta. Vertenza a Catania ma che potrebbe coinvolgere anche Messina.

è una lettera ancora senza risposta quella che Aceres, Aiop e Fenascop hanno inviato il 22 luglio scorso all' assessore regionale alla Sanità Lucia Borsellino e al presidente della Regione Rosario Crocetta. Tre pagine fitte di dati e cifre per spiegare come molte strutture convenzionate siano ormai sull' orlo del collasso. La lettera riguarda la situazione delle aziende che operano in provincia di Catania, ma il problema è dell' intera Isola. Un disastro annunciato non solo per i tagli effettuati dal 2008 in poi, ma soprattutto per il mancato adeguamento degli indici Istat ai tariffari, che si è tradotto in una perdita secca di oltre il 30% del fatturato degli anni precedenti. Un buco da oltre 20 milioni di euro per l' intera Sicilia, che inevitabilmente va a discapito anche dei dipendenti delle strutture, che ormai sono in arretrato con lo stipendio di diversi mesi.

«Fino ad oggi», si legge nella lettera che le tre associazioni di categoria hanno inviato alla Borsellino e a Crocetta, «l' assessorato ha avuto un atteggiamento inadempiente e ingiustamente dilatorio. E ciò forse, in ragione del fatto che l' esito degli accordi non è stato strutturato per lungodegnati o malati di Alzheimer». «E se a questo si aggiunge il mancato riconoscimento ad altre strutture degli incrementi contrattuali maturati nella tariffa», si legge ancora nella nota, «è chiaro come il tutto si sia tradotto in una perdita di oltre il 30% del fatturato, che ha determinato la necessità di adeguamento non più rinviabile. Il 11,70 euro previsti nel 2004, si è scesi ai 111,80 del 2007. La somma copre i costi fissi del personale (che da soli costituiscono il 75% del totale), il riscaldamento, la pulizia, il vitto, l' elettricità e la biancheria. Tutti parametri fissati dalle Linee guida del ministero della Salute, ma

S2 MF SICILIA PALAZZI & DENARO Martedì 17 Dicembre 2013

QUELLA PRIVATA CHIEDE PAREGGIO CON INDICI ISTAT PER I TARIFFARI

Sanità senza adeguamento

La lettera delle associazioni inviata al governo nello scorso luglio è ancora senza risposta. Vertenza a Catania ma che potrebbe coinvolgere anche Messina

DI ELISABETTA RAFFA

Una lettera ancora senza risposta quella che Aceres, Aiop e Fenascop hanno inviato il 22 luglio scorso all' assessore regionale alla Sanità Lucia Borsellino e al presidente della Regione Rosario Crocetta. Tre pagine fitte di dati e cifre per spiegare come molte strutture convenzionate siano ormai sull' orlo del collasso. La lettera riguarda la situazione delle aziende che operano in provincia di Catania, ma il problema è dell' intera Isola. Un disastro annunciato non solo per i tagli effettuati dal 2008 in poi, ma soprattutto per il mancato adeguamento degli indici Istat ai tariffari, che si è tradotto in una perdita secca di oltre il 30% del fatturato degli anni precedenti. Un buco da oltre 20 milioni di euro per l' intera Sicilia, che inevitabilmente va a discapito anche dei dipendenti delle strutture, che ormai sono in arretrato con lo stipendio di diversi mesi.

«Fino ad oggi», si legge nella lettera che le tre associazioni di categoria hanno inviato alla Borsellino e a Crocetta, «l' assessorato ha avuto un atteggiamento inadempiente e ingiustamente dilatorio. E ciò forse, in ragione del fatto che l' esito degli accordi non è stato strutturato per lungodegnati o malati di Alzheimer». «E se a questo si aggiunge il mancato riconoscimento ad altre strutture degli incrementi contrattuali maturati nella tariffa», si legge ancora nella nota, «è chiaro come il tutto si sia tradotto in una perdita di oltre il 30% del fatturato, che ha determinato la necessità di adeguamento non più rinviabile. Il 11,70 euro previsti nel 2004, si è scesi ai 111,80 del 2007. La somma copre i costi fissi del personale (che da soli costituiscono il 75% del totale), il riscaldamento, la pulizia, il vitto, l' elettricità e la biancheria. Tutti parametri fissati dalle Linee guida del ministero della Salute, ma

di categoria. «Questa è una vertenza che si sta apendo anche da noi», annuncia Clara Crocetta, segretario generale della Fc, che a Messina. La Borsellino farebbe bene a rispondere velocemente e in maniera definitiva a questi problemi, perché si è generata una precarietà nei servizi inaccettabile per i lavoratori e per gli assistiti. «Se questa è la rivoluzione che questo governo intende fare», commenta Rosario Calami, il legale delle tre associazioni datore di lavoro, «non ci siamo proprio. È stato sollecitato un intervento del presidente della Regione, visto l' atteggiamento dilatorio e incurante dell' assessorato, ma a quanto pare non hanno risposto nessuno». La richiesta specifica della Prefettura di Catania, C2 autorizza un' operazione di svolta. Il momento è terribile e avrebbe un significato importante per accorparsi». Una sorta quindi di cane che si morde la coda, che ha messo sul chi vive anche le organizzazioni sindacali.

IN PILLOLE

UN AUTOPOMPA IN PALERMO AL POSTO DEL GASMETRO

Un spazio per la musica con audiolibri e arti di aggregazione potrebbe rimanere con questo nuovo volto e aprirsi alla città di governo di via Ferru Sordani a Palermo, emblema energetico di archeologia industriale e centro del circo vent'anni. La sua rinascente e diversiva argomentazione di studio per i cittadini di «Archeologia» incassa il suo laboratorio del corso di laurea di ingegneria. Edile-Architettura dell' Università degli Studi di Palermo nel 1980, con la sua mostra nell' area dell' ex fabbrica Arca di via Tirolo Sordani, in cui sempre più si è avvicinato un progetto elaborato ma anche le attività educative di Arca. Edile-Architettura del corso di laurea di ingegneria. Edile-Architettura dell' Università degli Studi di Palermo nel 1980, con la sua mostra nell' area dell' ex fabbrica Arca di via Tirolo Sordani, in cui sempre più si è avvicinato un progetto elaborato ma anche le attività educative di Arca.

STREET FOOD. UNA MAPPA PER IL CAPOLUOGO

Tutti i luoghi della street food palermitana in una mappa interattiva, che tutti gli utenti della rete possono contribuire a completare e segnalare sempre nuovi punti di incontro con la comunità. È questo il filo alla base di Street Food, un progetto che mira a ridisegnare l' occorrenza del cibo da strada di Palermo, da qualche mese, in maniera sempre più città campo dello street food è ormai nel mondo di riferimento dalle comunità internazionali di Street Food. La consultazione è libera per tutti, ma partecipa alla segnalazione di nuovi punti di incontro, basta registrarsi al sito in pochi click, per avere la possibilità di segnalare un luogo di incontro nella mappa, ma anche di commentare e valutare, quali gli segnalati.

COLUNNE DI CALANISSETTA

AVVIO DI GARA ENERGETICA

Il Comune di Calanisetta ha avviato la gara di appalto per la fornitura e l' installazione di 400 colonne di cemento armato per la rete elettrica di alta tensione. La gara è stata pubblicata sul sito del Comune di Calanisetta il 12 dicembre 2013. Il valore stimato della gara è di circa 10 milioni di euro. La gara è riservata ai fornitori che hanno sede in Italia o in paesi dell' area dell' Eurozona.

AVVIO DI GARA ENERGETICA

Il Comune di Calanisetta ha avviato la gara di appalto per la fornitura e l' installazione di 400 colonne di cemento armato per la rete elettrica di alta tensione. La gara è stata pubblicata sul sito del Comune di Calanisetta il 12 dicembre 2013. Il valore stimato della gara è di circa 10 milioni di euro. La gara è riservata ai fornitori che hanno sede in Italia o in paesi dell' area dell' Eurozona.

PRIMA REGIONE CON CONTROLLO EVOLUTO DELLA RETE

Enel piazza in Sicilia una smart grid da 48 mln

DI ANTONIO GIORDANO

La Regione siciliana ed Enel insieme per dare un ulteriore impulso allo sviluppo del settore energetico e alla rete elettrica dell' Isola. Il piano presentato a Villa Mallardo, a Palermo, il 12 dicembre scorso, prevede la realizzazione di un progetto di smart grid con l' installazione di 400 colonne di cemento armato per la rete elettrica di alta tensione. Il valore stimato della gara è di circa 10 milioni di euro. La gara è riservata ai fornitori che hanno sede in Italia o in paesi dell' area dell' Eurozona.

colloquio. L' assessore ha annunciato la predisposizione, da parte dell' Amministrazione regionale, di un disegno di legge per dare un sostegno economico alla rete elettrica, inserendo anche una serie di termini accelerati per l' ottenimento delle autorizzazioni di interventi nella rete elettrica di alta tensione. Secondo Lino Gallo, amministratore delegato di Enel Distribuzione, si tratta di un progetto di avanguardia a livello europeo che rappresenta una svolta fondamentale nell' ambito della gestione elettrica regionale. Per migliorare la qualità e la continuità del servizio elettrico della rete elettrica di alta tensione, nel periodo 2007-2013, ha effettuato complessivamente nella rete siciliana investimenti per oltre 800 milioni di euro. «Gli interventi realizzati, da Solofroneo a Caltanissetta, hanno già permesso di aumentare in modo drastico il grado di affidabilità della Rete elettrica di alta tensione del Paese, con importanti miglioramenti in termini di durata media delle intersezioni (oltre 32% in più rispetto al medio di riferimento (1998)). L' accordo arriva dopo i risultati raggiunti nella gestione autorizzata riguardante, nell' ambito del Pst 2007-13, l' accensione di 11 intersezioni per la rete di alta tensione in tutto il territorio siciliano, al cui le linee (Mazzone e Manomoni) più complesse e le reti sono ormai in avanzata fase di modernizzazione. «Se non si investe nella rete è il rischio di insediamenti pericolosissimi, e quindi abbiano l' esigenza pressante di sapere come si evolve lo stato della rete elettrica», ha spiegato Maurizio Pirillo, direttore generale del Dipartimento Energia. «L' impegno è quello di qualificare le politiche energetiche della Regione, non solo nelle rinnovabili, che sono sviluppate in maniera dinamica e poco regolata, assieme a interventi infrastrutturali che solo la Regione può fare, riproduzione riservata».

Start Coop, in Sicilia progetto per i giovani

Il presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, ha dedicato alla nascita di nuove cooperative giovanili nel territorio. La Lega avvia un confronto con il governo regionale per mettere a punto una strategia comune per il sostegno a queste imprese, che, secondo dati del Mln, sono in fase di sviluppo in Sicilia, con un numero di nuove cooperative che producono l' 8% del Pil e il 7,6% del fatturato del settore imprenditoriale. All' incontro anche un video messaggio del ministro dello Sviluppo, Flavio Carboni. «C'è un vento fresco in Sicilia per iniziative cooperative che ritengono efficaci», quella del Parco Culturale, e quella del Cinescò di Cava d' Agata, che ha rilevato un' azienda agricola alla media salvadoba dal fallimento». «Qui in Sicilia interpretiamo il meglio un mondo che va sostenendo per almeno l' Italia e l' Europa». «Se evitare che anche il 2014 sia un anno di stagnazione», per questo il governo regionale mette in mano un progetto condiviso. Il nostro compito sarà quello di affiancare la start up con gli strumenti finanziari del sistema Lega-coop.

riconoscimento in favore dei dipendenti e dei fornitori dei rispettivi aumenti contrattuali, sia nell' aumento dell' indebitamento nei confronti di questi ultimi e nella crescita degli oneri finanziari per anticipazioni bancarie e scoperture». Una sorta quindi di cane che si morde la coda, che ha messo sul chi vive anche le organizzazioni sindacali di categoria. «Questa è una vertenza che si sta aprendo anche da noi», annuncia Clara Crocè, segretario generale della Fp Cgil di Messina. La Borsellino farebbe bene a rispondere velocemente e in maniera definitiva a questi problemi, perché si è generata una precarietà nei servizi inaccettabile per i lavoratori e per gli assistiti». «Se questa è la rivoluzione che questo governo intende fare», commenta Rosario Calanni, il legale delle tre associazioni datoriali, «non ci siamo proprio. È stato sollecitato un intervento del presidente della Regione, visto l' atteggiamento dilatorio e incurante dell' assessorato, ma a quanto pare non hanno risposto neanche alle richiesta specifica della Prefettura di Catania. Ci auguriamo un' inversione di rotta. Il momento è terribile e avrebbe un significato importante per i 2 mila pazienti che ricevono assistenza ogni giorno e per gli 800 addetti del settore».

(riproduzione riservata)

ELISABETTA RAFFA

Commissioni Parlamentari

la visita. L' assessore fa tappa all' Oasi di Troina.

I nodi della sanità, arriva la Borsellino

...Non solo Piazza Armerina e Nicosia nell' itinerario odierno dell' assessore regionale alla Salute Lucia Borsellino in provincia. La sua visita prevede infatti un giro d' incontri in tutte e quattro le strutture ospedaliere del territorio più Troina. Quindi puntante anche ad Enna e a Leonforte. Non solo ma come detto è prevista una visita dell' assessore alla Sanità anche nella struttura dell' Oasi. Quest' ultimo invito è partito direttamente dalla quarta Commissione parlamentare dell' Ars che si riunisce oggi proprio a Troina. La puntualizzazione arriva dal parlamentare ennese del Pd Mario Alloro che è anche componente della stessa Commissione che si occupa di sanità. Alloro è, fra l' altro, presentatore di diversi atti parlamentari che puntano «alla salvaguardia del diritto alla salute per i cittadini ennesi e che intendono focalizzare il grave stato di crisi in cui versa l' Oasi». Il parlamentare del Pd continua: «Dopo l' audizione in quarta Commissione della delegazione dell' Oasi di Troina abbiamo ritenuto opportuno riunire la Commissione stessa nella sede della struttura sanitaria troinese e abbiamo invitato l' assessore Borsellino ad essere presente per affrontare insieme la grave situazione». L' Oasi di Troina oggi vive uno dei suoi momenti più difficili: «L' attuale crisi finanziaria dell' istituto- conclude Alloro- è la conseguenza del taglio operato dal piano di rientro dal deficit sanitario. Sono stati decurtati ben 15 milioni di euro in tre anni. I tagli conseguenti hanno inevitabilmente determinato una situazione di gravi difficoltà finanziarie, tuttavia, l' Oasi ha continuato a svolgere le proprie funzioni assistenziali, di cura e riabilitazio-

GIORNALE DI SICILIA CRONACA ENNA

NUMERO 10 DICEMBRE 2013

MAFIA. Il 16 gennaio l'udienza per giudicare l'istanza di revoca della confisca per Seminara

Beni per 10 milioni di euro, il boss chiede il dissequestro

Salvatore Seminara, 66 anni, detto "Pa' Vu'ri", ritenuto dalla Dda di Caltanissetta il maggiore protettore di Cosa Nostra ennese, chiede la revoca della confisca del suo bene. La Corte di Appello di Caltanissetta ha fissato per il 16 gennaio la data dell'udienza per giudicare l'istanza di revoca della confisca, e tutti i beni di cui il valore, stimato dal giudice, è superiore a 10 milioni, sono stati sequestrati dalla Dda.

ATTI OSCURI. In pieno giorno a Enna Bassa

Segue in auto studentessa e poi si denuda

Un'indagine in pieno giorno a Enna Bassa. Segue in auto studentessa e poi si denuda. Un'indagine in pieno giorno a Enna Bassa. Segue in auto studentessa e poi si denuda.

GRIVI PRESEPE DI CARTA ESTOFFA

Una tradizione intramontabile in città. Il presepe di carta estoffa. Una tradizione intramontabile in città. Il presepe di carta estoffa.

L'INDAGINE HA RIVELATO CHE NON CI FURONO TENTATIVI VIOLENTI

Una indagine ha rivelato che non ci furono tentativi violenti. Una indagine ha rivelato che non ci furono tentativi violenti.

LA VISITA. L'assessore fa tappa all'Oasi di Troina

I nodi della sanità, arriva la Borsellino

La visita. L'assessore fa tappa all'Oasi di Troina. I nodi della sanità, arriva la Borsellino.

Non solo Piazza Armerina e Nicosia nell'itinerario odierno dell'assessore regionale alla Salute Lucia Borsellino in provincia. La sua visita prevede infatti un giro d'incontri in tutte e quattro le strutture ospedaliere del territorio più Troina. Quindi puntante anche ad Enna e a Leonforte. Non solo ma come detto è prevista una visita dell'assessore alla Sanità anche nella struttura dell'Oasi. Quest'ultimo invito è partito direttamente dalla quarta Commissione parlamentare dell'Ars che si riunisce oggi proprio a Troina. La puntualizzazione arriva dal parlamentare ennese del Pd Mario Alloro che è anche componente della stessa Commissione che si occupa di sanità. Alloro è, fra l'altro, presentatore di diversi atti parlamentari che puntano «alla salvaguardia del diritto alla salute per i cittadini ennesi e che intendono focalizzare il grave stato di crisi in cui versa l'Oasi».

Palline e luci addio, sui rami profiterrol

Una visita in pieno giorno a Enna Bassa. Segue in auto studentessa e poi si denuda. Una visita in pieno giorno a Enna Bassa. Segue in auto studentessa e poi si denuda.

SU INVITO DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DELL' ARS E SU SOLLECITAZIONE DELLA CISL.

L' assessore Borsellino visita ospedali ennesi e l' Oasi di Troina

f. g.) L' assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino, sollecitata dalla delegazione Cisl per i problemi critici del personale dell' Oasi di Troina e dal territorio per avere una maggiore efficienza nel campo della sanità, questa mattina sarà in provincia di Enna per un giro di visite ai quattro nosocomi della provincia, nonché alla struttura dell' Oasi di Troina, su invito della VI Commissione parlamentare dell' Assemblea regionale.

A dare conferma della presenza dell' assessore Borsellino è stato il parlamentare ennese Mario Alloro, componente della stessa Commissione e presentatore di diversi atti parlamentari in direzione della salvaguardia del diritto alla salute per i cittadini della provincia di Enna, nonché sullo grave stato di crisi in cui versa l' Oasi di Troina.

«Dopo l' audizione in VI Commissione della delegazione dell' Oasi di Troina - ha chiarito Alloro - abbiamo ritenuto opportuno riunire la Commissione stessa presso la sede della struttura sanitaria troinese, chiedendo all' Assessore Borsellino di essere presente, per affrontare insieme al Governo questa grave situazione».

«Bisogna, infatti ricordare che l' attuale crisi finanziaria - aggiunge Alloro - è conseguenza del taglio operato dal piano di rientro dal deficit sanitario, tuttora vigente, che ha decurtato di ben 15 milioni di euro in tre anni il budget assegnato alla struttura. I tagli conseguenti hanno inevitabilmente determinato una situazione di gravi difficoltà finanziarie. Pur tuttavia, l' Oasi di Troina ha continuato a svolgere le proprie funzioni assistenziali, di cura e riabilitazione nei confronti di ammalati che provengono da ogni parte d' Italia».

Ma va rivista anche con grande attenzione la situazione dei quattro ospedali di Enna, Leonforte, Nicosia e Piazza Armerina che necessitano di interventi urgenti e necessari che consentano di dare risposte concrete agli utenti, di evitare le lunghe liste di attesa e possibilmente visitare il centro di giorno per i malati di Alzheimer che dovrebbe diventare attivo prima della chiusura dell' anno. Ovviamente dall' assessore Borsellino si aspettano risposte necessarie ed importanti in un campo molto delicato come la sanità.



istituzioni, in primis al commissario: «Nell' atto di indirizzo si dava per scontato l' avvio della procedura di gara per pubblico incanto, che s' ipotizzava realizzabile in circa 52 giorni, invece ad oggi non solo non è stata pubblicata ma non vi è neppure la copertura - hanno scritto in un documento -. Basta con le illusioni». Sull' argomento è intervenuto anche il segretario generale della Fp Cisl, Calogero Emanuele: «La Regione assicuri il contributo necessario per la prosecuzione del servizio anche per il periodo gennaio -giugno.

Non vi è alternativa, occorre un intervento straordinario del presidente Crocetta».4.

Emanuele Rigano

Sanità

OSPEDALI E SANITÀ DI BASE, UN' IDEA PER SUPERARE IL DUALISMO

Da quarant'anni ogni riforma della sanità pubblica non riesce a superare i limiti del dualismo ospedale-distretto sanitario di base, a gestione separata e di cui si invoca un'integrazione di sistema. I due sistemi assistenziali fanno parte dello stesso Servizio sanitario nazionale, con ruoli distinti, ma in sinergia devono prendere in carico la domanda sanitaria, regolati e gestiti dalla stessa responsabilità, un direttore unico per ospedale e distretto. Nei Paesi del Nord Europa si è affermato il modello gestionale delle authority di bacino per i grandi servizi. A Berlino con lo stesso biglietto si accede alla metropolitana, all'autobus, al battello e alle ferrovie: questo dà un'idea all'utente di efficienza e di presa in carico, abbatte tempi morti ed elimina duplicazioni di procedure.

Negli anni Settanta il professor Giulio Maccacaro avanzò per i servizi sanitari la proposta di una gestione unica: la "Casa della salute", porta di accesso alle prestazioni sanitarie di primo e secondo livello. Superare una struttura verticale per discipline specialistiche. Il cittadino non capisce le targhe autoreferenziali, vuole un riferimento unico e competente, uno sportello dove rappresenti il suo bisogno più o meno complesso, cui dopo la valutazione sia data una risposta immediata o differita in percorsi assistenziali appropriati di primo e secondo livello. Troppi sportelli e unità operative sono la conseguenza di una ideologia - sul bisogno e sulla malattia si fonda parte del controllo sociale - che spiega come la Sanità pubblica sia stata terreno di lotta politica per l'occupazione lottizzatrice. La vicenda delle selezioni, si fa per dire, dei manager delle aziende sanitarie è molto istruttiva sull'argomento.

Si guardi la stessa Asp di Palermo: da un lato, con la legge regionale di riforma 5 del 2009, per un territorio vasto come quello metropolitano di Palermo istituisce il distretto unico 42, allo scopo di ridurre i costi, migliorare l'accessibilità ai servizi e uniformare le prestazioni, aumentando in realtà le azioni replicanti e le duplicazioni degli interventi. Dall'altro lato, con un atto aziendale, si scorporano dal distretto le attività dell'ambito materno-infantile, quelle riabilitative, la specialistica accreditata, come già eraper la salute mentale e per l'igiene pubblica, con un'ulteriore parcellizzazione dei servizi. Invece di aggregare, integrare e unificare i processi gestionali, l'antidoto più efficace anche contro il malaffare, si moltiplicano le strutture, le unità operative complesse e gli sportelli. Una ristrutturazione di poteri, centri di spesa e di controllo della domanda sanitaria, fondata sui



OSPEDALI E SANITÀ DI BASE, UN'IDEA PER SUPERARE IL DUALISMO

<-- Segue

Sanità

dipartimenti strutturali monodisciplinari, come i vecchi settori della legge regionale 30 del 1993, che si pensavano definitivamente superati.

L' aumento dei segmenti di organizzazione da attribuire in gestione facilita la pratica della spartizione e aumenta le barriere di accesso alle prestazioni.

Nella stessa riforma, per un distretto che arretra, ce n' è un altro che "avanza", si fa per dire. Si pensi al "distretto ospeda-liero", unico nel panorama nazionale, un ossimoro. Il distretto offre le prestazioni a un territorio con un perimetro e una popolazione determinata, al contrario dell' ospedale che è uno stabilimento e offre le prestazioni a una popolazione aperta. Una licenza semantica che non ha migliorato le modalità operative né le performance gestionali e assistenziali per le popolazioni interessate.

Mentre ha consentito la creazione di diverse unità operative complesse "a scavalco" e la riesumazione dei coordinatori amministrativi e sanitari della cui mancanza non si sentiva il bisogno.

Si deve trovare il coraggio di riformare e superare il dualismo ospedale-distretto sanitario di base e provare a identificare il distretto come il contenitore orizzontale unico di tutte le strutture, servizi e ospedali presenti in un territorio. Dove si è sperimentato ha consentito di realizzare efficienze gestionali sul personale, sugli approvvigionamenti, sull' utilizzo unico e ottimale dei servizi diagnostici, delle attrezzature, dei locali e soprattutto il superamento degli ostacoli e delle barriere esistenti tra i servizi territoriali e ospedalieri. Come quell' unico biglietto utile per usare la metropolitana, l' autobus, il battello e la ferrovia di Berlino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sanità

Un decreto regionale li manterrebbe entrambi, almeno per un anno. Ieri il sopralluogo delle deputate del Movimento 5 Stelle Zafarana e Grillo.

"Salvi" i punti nascita di Papardo e Piemonte

Progetto Donna per diagnostica e terapia: screening preventivi, visite e interventi. Anche senza "bollino rosa"

Sarebbero salvi i due punti nascita degli ospedali Papardo e Piemonte.

Almeno per un anno. «Lo prevede il decreto di riordino appena firmato dall' assessore alla salute Lucia Borsellino che dispone fino al 31 dicembre del prossimo anno il mantenimento di entrambi. La notizia - afferma il primario del reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale Papardo Giuseppe Mobilia, dirigente sindacale Ugl - mi è stata comunicata ufficialmente dal commissario Armando Caruso. Dunque, almeno per un anno tutto resterà così com'è, poi non sappiamo cosa succederà».

Dunque, ci sarebbe ancora un anno di tempo per lottare al fine di rendere definitiva questa decisione, e cioè ottenere il mantenimento di tutti i tre punti nascita esistenti in città, a fronte di un piano di riordino che invece prevedeva l'accorpamento dei due dell'azienda riuniti Papardo-Piemonte. Il management, come si ricorderà, aveva presentato un piano in base al quale si prefigurava la chiusura del reparto di ostetricia del Papardo con la creazione di un ospedale della mamma e del bambino al Piemonte. Soluzione che, assodata l'indubbia validità teorica di una simile struttura, avrebbe però privato la città di un fondamentale presidio nella zona nord, per creare un reparto posizionato ad un solo chilometro dal Policlinico.

«Anche il sindaco Accorintoprogue Mobilia - si è pubblicamente schierato per il mantenimento dei due punti nascita, nei giorni scorsi durante una manifestazione tenutasi al Comune».

Intanto, proprio sulla condizione operativa dei due ospedali e in particolare proprio dei punti nascita si è concentrata ieri l'attenzione delle due parlamentari del Movimento 5 Stelle la messinese Valentina Zafarana, deputato regionale, e Giulia Grillo, deputato nazionale, che proprio dai due ospedali hanno cominciato la ricognizione promossa dal movimento di Beppe Grillo sulla sanità siciliana.

Le due esponenti politiche hanno condotto un approfondito sopralluogo prima nella struttura di viale Europa e poi in quella di Sperone, dove sono state anche al pronto soccorso, evidenziando gli aspetti positivi, ma soprattutto le criticità, tante, troppe. «C'è un'organizzazione poco efficiente ha evidenziato la Zafarana - ci sono due punti nascita, ma nessuno completo: al Papardo manca l'Utin, al

Cronaca di Messina

Un decreto regionale li manterrebbe entrambi, almeno per un anno. Ieri il sopralluogo delle deputate del Movimento 5 Stelle Zafarana e Grillo

"Salvi" i punti nascita di Papardo e Piemonte

Progetto Donna per diagnostica e terapia: screening preventivi, visite e interventi. Anche senza "bollino rosa"



Politico Oggi e giovedì le cerimonie

S'inaugura Medicina e la nuova Pneumologia

Quadri e libri a Oncologia

Dopo l'inaugurazione del nuovo blocco di Oncologia con l'apertura di Medicina e la nuova Pneumologia, oggi e giovedì si svolgono le cerimonie di inaugurazione dei nuovi quadri e libri a Oncologia. Le inaugurazioni saranno presiedute dal direttore generale dell'ospedale, il professor Giuseppe Grillo, con la partecipazione del sindaco Armando Caruso e del vicesindaco Giuseppe Mobilia. Le inaugurazioni si svolgeranno alle 10.30 in aula magna dell'ospedale. In occasione delle inaugurazioni saranno consegnati ai professori i nuovi quadri e libri. Le inaugurazioni saranno presiedute dal direttore generale dell'ospedale, il professor Giuseppe Grillo, con la partecipazione del sindaco Armando Caruso e del vicesindaco Giuseppe Mobilia. Le inaugurazioni si svolgeranno alle 10.30 in aula magna dell'ospedale. In occasione delle inaugurazioni saranno consegnati ai professori i nuovi quadri e libri.

Il grande schermo

Il palcoscenico

Agenda telefonica cittadina



Piemonte il centro emotrasfusionale. Comprendo l' utilità di avere due strutture in due punti diversi, ma forse è meglio averne una sola dove si possa partorire in tutta sicurezza. E se una sola deve essere, certo non può essere al Piemonte: è il Papardo che va potenziato. Abbiamo visitato i luoghi e parlato con il personale: al Papardo il reparto è su due piani diversi, al Piemonte le strutture non sono delle migliori. Ci è stato anche segnalato il ridotto numero di ostetriche, così come carenze d' organico ci sono state segnalate al pronto soccorso». Al Piemonte, tra l' altro, le due deputate hanno posto molta attenzione alla questione dei lavori in corso sui due padiglioni non ancora fruibili, il 4 nel quale sono conclusi da mesi senza che però la struttura venga aperta, e il 6 dove gli interventi si dovevano concludere a settembre. «Abbiamo raccolto molte informazioni che dobbiamo elaborare -aggiunge la Zafarana - Ma di certo faremo in modo che l' assessore Borsellino venga personalmente a visitare queste strutture per prendere le decisioni migliori».

Intanto, proprio sui servizi dei reparti di Ginecologia e ostetricia, ma anche degli altri rivolti alle donne si è soffermata nei giorni scorsi la direzione aziendale, anche in risposta alle classifica nazionale dei centri dotati di "bollino rosa" (in città solo la clinica Giomi Cappellani ne è stata insignita) avviata dall' associazione ONDa.

Sottolineando come l' assegnazione del punteggio sia basata su un bando di partecipazione autonoma previa iscrizione all' associazione, il management dell' Aor ricorda i percorsi diagnostico -terapeutici dedicati alle donne: ad esempio il Progetto Donna in Oncologia Medica.

In tale ambito il percorso per la patologia neoplastica mammaria si svolge attraverso vari momenti, dall' visita senologica, all' eventuale visita oncologica specialistica seguita, in tempi brevi, se necessario da esame mammografico integrato da ecografia mammaria. Successivamente in caso di lesione sospetta è prevista un' indagine mirata con esame citologico -istologico rispettivamente o mediante agoaspirato ecoguidato o mediante agobiopsia.

In caso di conferma la paziente viene avviata verso l' ambulatorio multidisciplinare composto da oncologo, chirurgo, diagnosta, patologo e radioterapista al fine di definire la migliore strategia terapeutica.

Da settembre 2012 ad oggi sono state effettuate circa 3000 mammografie senologiche, 1600 ecografie al seno, quasi 200 RM ed un centinaio di biopsie. Nello stesso periodo negli ambulatori multidisciplinari di oncologia sono definite ed avviate oltre 200 strategie terapeutiche e sono state effettuate oltre 1220 visite tra prime visite e follow-up. Nell' ambito del Progetto Donna dal 25 febbraio al 1 marzo scorso sono state eseguite visite e screening per la prevenzione del tumore mammario. Altra iniziativa a favore delle donne è stata l' avvio nel settembre scorso di Laboratori di Bellezza gratuiti per pazienti oncologiche grazie alla convenzione siglata con l' associazione "La forza e il sorriso".

L' attività aziendale dedicata alla sfera femminile riguarda altre discipline, come ostetricia e ginecologia e pediatria-Utin, con un ambulatorio pediatrico di urgenza ad accesso libero h 24 che fornisce assistenza e cura ai pazienti di età compresa tra 0 e 14 anni.

Intanto domani all' ospedale Piemonte con inizio alle ore 11,30 sarà celebrata la Santa Messa. A seguire, il commissario Armando Caruso, il direttore amministrativo Elvira Amata e il direttore sanitario Francesca Parrinello incontreranno nei locali della direzione medica i dipendenti per il consueto scambio di auguri in vista delle festività di fine anno. Giovedì al Papardo invece la celebrazione religiosa si terrà alle 10,30, seguirà l' incontro con il personale nell' auditorium del presidio ospedaliero.3.

Natalia La Rosa

L'ospedale «Ss Salvatore»

Punto nascita, il futuro è un rebus

Si lavora regolarmente al punto nascita del «Ss Salvatore»; l'annunciata interruzione dell'attività di sala parto è stata scongiurata, ma per quanto tempo ancora? «Voglio chiarire che non ho nessun motivo per decretare la fine dell'unità operativa di Paternò - evidenzia il primario del reparto, il dottore Giuseppe Bonaccorsi - dallo scorso ottobre alla fine di novembre ho inviato tre lettere alla direzione sanitaria, chiedendo interventi, spiegando la carenza d'organico, con gravi rischi per i pazienti e i medici, ma ho solo ricevuto silenzio. Possiamo tamponare la situazione, ma bisogna evidenziare che tra breve vi saranno altre ostetriche che lasceranno l'attività».

Il riferimento del dott. Bonaccorsi è a due ostetriche, in servizio a incarico, con la scadenza del contratto prevista per la prima a fine anno, per la seconda a metà gennaio. Dalle dieci operatrici, in attività tra i due ospedali di Paternò e Biancavilla ne resteranno otto, numero insufficiente per riuscire a operare in guardia attiva, cioè 24 ore su 24. «Se non verrà inviato nuovo personale - evidenzia il dott.

Bonaccorsi - non potremmo più far fronte all'attività nelle due unità operative».

Intanto, per il personale di ostetricia sono state revocate le ferie, il tutto per una carenza di personale ormai cronica, con turni che per i medici in reperibilità diventano massacranti, anche di 12 ore e più di lavoro, mentre si continua a giustificare la necessità di operare tagli per far fronte alla sicurezza del paziente, quando i tagli sono determinati dalla necessità di risparmiare sul personale. Poco importa se con un ospedale in meno le liste d'attesa si allungheranno a dismisura.

«L'ospedale "SS. Salvatore", nel decreto regionale, è destinato a diventare Pta, è inutile continuare a far finta di niente - evidenzia Angelo Gallone, coordinatore aziendale del sindacato della Fials - vorremmo solo capire quali attività resteranno».

E sull'argomento interviene anche il sindaco Mauro Mangano: «Il nostro impegno non finisce, continueremo a impegnarci per le prospettive future del Ss Salvatore, alla luce del nuovo piano sanitario regionale».

Al piano sanitario, dunque, si guarda con attenzione, al decreto dell'allora assessore Russo, rimasto in vita anche con il governo Crocetta.

PER TUTTO IL PERIODO NATALIZIO.

36. CATANIA PROVINCIA

PATERNÒ

Di fronte al drammatico dilagare della disoccupazione, un vero esercito ha presentato domanda per essere ammessi ai cantieri di servizio

La speranza di 1.700 indigenti

Una crisi sempre più grave, ormai generale, ha colpito la disoccupazione. In molti settori, il numero di disoccupati è in costante crescita. In questi giorni, un esercito di disoccupati si è presentato ai cantieri di servizio. La speranza è di 1.700 indigenti. Il sindaco Mauro Mangano ha chiesto che venga attivata una commissione di lavoro per valutare le richieste e per individuare le soluzioni più appropriate.

L'ospedale «Ss Salvatore»

Il reparto, attualmente, lavora a pieno ritmo, anche se sono state revocate tutte le ferie per garantire il servizio h24

Turni massacranti anche per i medici in reperibilità. Il sindaco Mangano: «Il nostro impegno non finisce»

Vincolo archeologico in zona Scala vecchia. Il consigliere Rinina «Sviluppo frenato»

Il mercato di Fonti Maimonide

Il sabato resterà aperto sino a sera

A SVOLGERE GLI INTERVENTI È IL COMITATO DI ZONA TRE FONTANE

In corso i lavori di adeguamento del canale irriguo accanto la Sp 137/2

Premio Einaudi, quando gli studenti diventano poeti

